

Sel insiste: «Ex-Amcm, cambiamo»

*Eriuccio Nora: «La variante a quel piano particolareggiato si può fare
Al sindaco un documento per salvare la Palazzina Vecchi e l'Estivo»*

Si profila una spaccatura sull'area ex Amcm. Martedì "Sinistra ecologia e libertà" (Sel) - in maggioranza con vicesindaco e un consigliere - riceverà il documento "partecipato" dei cittadini che chiedono non sia abbattuta la palazzina Vecchi e non sia spostato il cinema estivo. Peccato che proprio questi sia quanto intende fare la Giunta, dopo il via libera della Soprintendenza e, forte dell'approvazione del piano particolareggiato della zona avvenuto in consiglio comunale lo scorso dicembre.

In quella occasione Sel votò a favore del piano, ma ora presenta un documento che sembra "cozzare" con la decisione: «Ricordo all'assessore Sitta - spiega Eriuccio Nora, coordinatore del progetto partecipativo attivato negli ultimi mesi - che quello approvato è solo una variante del precedente piano particolareggiato e non è detto che il piano andrà per forza riapprovato, magari ci saranno margini di intervento e potrebbe bastare un bando. Del resto l'obiettivo è lo stesso del Pd, ossia riquilibrare l'area, ma intendiamo farlo in modo partecipativo e cercando di coinvolgere anche l'Idv e il Pdl visto che l'ex rettore Pellacani è venuto a molti nostri incontri».

Potrebbe dunque esserci qualche imbarazzo, nei prossimi giorni, quando Sel elaborerà il documento partecipativo

to e lo esporrà al sindaco. Ma quali sono le caratteristiche che la trentina di cittadini che hanno partecipato alcuni giorni fa alla riunione finale del processo vorrebbero all'ex Amcm? «La zona deve diventare simbolo - recita il documento presentato - delle risorse rinnovabili e deve essere presente una torre ecosostenibile, ricoperta di piante rampicanti, posta al centro della piazza con monumento a Sant'Agostino e al tempo passato-presente-futuro. Una porzione di area verde sarà definita "zona del silenzio" con molte specie arboree che la isolano dal contesto. La palazzina Vecchi sarà lo spazio di accoglienza dell'ex Amcm con ufficio della partecipazione e gli edifici recuperati dovranno ospitare residenze per studenti e un ostello, mentre il teatro delle Passioni ospiterà per-

formance sperimentali e il cinema, mantenuto nella sua sede storica, viene reso più funzionale. Dovremmo prevedere anche una fermata della metropolitana di superficie». Di Amcm si occupa anche il documento che il Pdl ha predisposto per gli Stati Generali dell'urbanistica: «riteniamo inadeguato - si legge - la proposta di Sitta per nulla lungimirante, mentre la nostra è davvero rivolta ai giovani e mira a creare un polo di attrazione con funzioni culturali e ricreative. Non vogliamo né il centro commerciale, né uffici e abitazioni, ma teatro, cinema, palestra, librerie e un auditorium di 1200 posti a ridosso del centro storico. Al posto del centro commerciale proponiamo una grande e moderna libreria che funga anche da social network dove discutere e dove abbinare lettura e gastronomia. La nostra proposta prevede anche attività di ritorno economico che posso esercitare anche l'interesse di investitori non modenesi e dunque siamo d'accordo con il progetto comunale per la parte culturale, il resto va integrato».

Stefano Luppi